

Rimini

«Le sfilate di primavera costano troppo, meglio investire in altri progetti»

Confcommercio e Aia chiedono di gestire le risorse

DOPO avere fatto a meno della tv per il Capodanno, ora sono pronti a «rinunciare alle costose sfilate di moda di Pasqua, se il prezzo sarà troppo alto, meglio investire quei denari in altre forme di promozione». Vanno in controtendenza Sergio Pioggia, presidente di Confcommercio, e Luca Cevoli, direttore dell'Associazione albergatori. Al Co-

mune non viene chiesto di fare eventi di spicco a tutti i costi, «preferiamo - precisa Pioggia - avere la disponibilità dell'amministrazione nell'appoggiare le iniziative che gli imprenditori vogliono realizzare». Per ottenere la corsia preferenziale per gli imprenditori, le categorie frenano sui grandi eventi. «Va detto - chiosa Cevoli - che

grandi eventi non si fanno da anni». Quindi «è preferibile fermarsi evitando di buttare denaro. Se anche non si fanno le sfilate di moda, investendo però in altre forme di promozione, il richiamo che ha Riccione non svanirà. Non si può andare avanti all'infinito in questo modo, ma possiamo permetterci di procedere il tempo necessario per realizzare e far diven-

tare operativo un tavolo strategico che veda gli imprenditori davvero protagonisti nella gestione delle iniziative». Un concetto che si traduce in: dateci le chiavi per gestire l'intrattenimento e la promozione in città. Gli imprenditori vogliono contare di più prova ne è la richiesta di decine di albergatori che vogliono prendere le re-

dini del palarcicione. Le categorie danno un calcio al passato quando a pagare era il Comune e gli eventi messi in scena costavano centinaia di migliaia di euro. «Abbiamo capito che soldi pubblici ce ne sono pochi - precisa Pioggia -. Il Comune deve spendere al meglio quelli che ha sostenendo i privati che vogliono investire in tante piccole iniziative. C'è un'altra cosa che deve fare, spendere per migliorare la qualità della vita e dei soggiorni a Riccione». La rivoluzione nelle iniziative turistiche pare dietro l'angolo, ma vogliono essere le categorie a determinare i tempi del cambiamento. «Il mercato turistico ha altri tempi rispetto alla politica che deve sforzarsi di stare al passo». Un appello all'assessorato al Turismo dove tante facce sono cambiate ed è atteso l'arrivo di Simone Gobbi sulla poltrona oggi occupata dal sindaco Pironi.

Andrea Oliva

PIOGGIA
«Basta eventi di spicco, meglio appoggiare gli operatori»